

Der K renberger – *Das Falkenlied*

(1160 ca.)

Genere: lirica - *Minnesang*

Il *Falkenlied*, redatto da Der K renberger – autore di origine bavarese-austriaca di cui sono giunti sino a noi 15 canti, tutti composti secondo la strofa utilizzata anche nel *Nibelungenlied* (quattro versi lunghi con rima baciata finale, ciascuno suddiviso in due emistichi da una netta cesura centrale) – rappresenta una delle pi  importanti attestazioni del primo *Minnesang*. L'evocazione del rapporto d'amore fra un uomo, solitamente un cavaliere, e la sua dama, tipico per questo genere,   qui rappresentato in maniera ancora non stereotipata e libera, tanto pi  che il testo – in cui sin dall'attacco del primo verso   fortemente presente un io lirico che si esprime attraverso un discorso diretto – pu  essere interpretato come il lamento di una donna per la perdita del suo cavaliere – quel falco, che dopo essere stato allevato con amore   scappato via, ossia l'ha tradita. Ci  non esclude la possibilit  che i ruoli siano invertiti e che sia un uomo a cantare l'abbandono da parte della sua amata. In ogni caso la lirica non mostra segni di risentimento da parte dell'io lirico, per cui l'amore, qualunque esso sia, rappresenta il valore pi  alto di tutti e l'obiettivo ultimo da raggiungere – come sottolineato anche dall'ultimo verso, una sorta di invocazione gioiosa a Dio affin  che faccia incontrare coloro che amano e vogliono essere amanti veramente.

Alessandra Goggio

Ich z ch mir einen valken m re danne ein j r.
d  ich in gezamete, als ich in wolte h n,
und ich im s n gevidere mit golde wol bewant,
er huop sich  f vil h he und vlouc in anderiu lant.

S t sach ich den valken sch ne vliegen,
er vuorte an s nem vuoze s d ne riemen,
und was im s n gevidere alr t guld n.
got sende s  zesamene, die gelieb wellen gerne s n!

Ich zog mir einen Falken auf, länger als ein Jahr.
Als ich ihn gezähmt hatte, wie ich ihn haben wollte,
und ihm sein Gefieder schön mit Gold umwunden hatte,
hob er sich hoch hinauf und flog in andere Länder.

Später sah ich den Falken herrlich fliegen.
An seinem Fuß führte er seidene Bänder,
und sein Gefieder war ganz rotgolden.
Gott führe die zusammen, die einander gerne lieben wollen!